

La cupola viene aperta al pubblico ogni 3 anni circa (al 2009 risale l'ultima apertura al pubblico). Per entrare bisognava prenotare con netto anticipo oppure arrivare sul posto per l'orario stabilito e sperare che su 12 qualcuno si fosse ritirato.

Prima di salire la guida, docente di storia dell'arte presso il liceo classico di Novara, ci ha fatto formare un foglio di manleva in cui noi tutti ci prendevamo la responsabilità di eventuali danni fisici.

Lo sbalzo termico tra la parte interna della cupola e l'esterno era notevole: una cappa di umidità ci ha avvolto appena entrati nella struttura portante (nella foto, il colonnato che vedi numerato fino a 24, con le colonne in diagonale).

La prima rampa di scale comprendeva 90 gradini tutti a chiocciola che sul momento davano un senso di smarrimento assieme all'alta temperatura interna.

Poi siamo arrivati sul primo anello della cupola che dava all'esterno (l'altezza era notevole già su quell'anello).

Dopo aver percorso altre scale estremamente strette (essenziale era la fila indiana e restare nel gruppo) siamo arrivati al secondo anello che ci permetteva di vedere il campanile annesso dalla medesima altezza.

Infine dopo altrettante scale siamo arrivati nella struttura portante formata da 24 colonne al cui centro si poteva vedere l'interno della cupola dall'alto ma non la chiesa poiché il tutto è coperto per questioni di sicurezza da un telone bianco.

Sulle colonne diagonali c'erano le "firme", testimonianze della visita di personaggi illustri o meno, che risalgono a fine Ottocento e ai primi del Novecento. Altre erano più recenti.

Quando poi la cupola è stata chiusa vietandone l'accesso ai non addetti alla manutenzione, rimasero soltanto le tracce del passaggio degli "antichi".

E con ciò terminò la visita. Per motivi di sicurezza gli ultimi gradini a chiocciola che ci avrebbero permesso di salire fin sotto la statua d'oro in cima alla cupola non sono stati di libero accesso al gruppo.

Su 121 m di cupola siamo arrivati agli 80...e già da lì si godeva di uno spettacolo mozzafiato!

Piccolo inconveniente della giornata: un signore del gruppo precedente al nostro è stato male a causa degli sbalzi termici (fotografo locale) che gli hanno provocato un collasso.

I vigili non potevano portarlo sotto poiché la scala è talmente stretta che nemmeno la barella ci sarebbe passata. Troppo rischioso: il corpo avrebbe rischiato di cadere specie nel tratto a chiocciola. Inoltre per arrivare alla scala seguente bisognava passare negli anelli della cupola che davano proprio sull'esterno...anche loro troppo stretti.

Così è arrivato un elicottero dei soccorritori ma nemmeno in questo caso sono riusciti ad avvicinarsi per prelevare la barella con l'uomo...proprio a causa della forma della struttura che caratterizza la cupola.

Così il mio gruppo ha fatto in tempo a finire la visita ma il "ferito" era ancora lì: vigili del fuoco, polizia, carabinieri, ambulanza erano tutti sotto la cupola pronti per accoglierlo.

Purtroppo non so come sia andata a finire la vicenda; ce ne siamo andati a pranzo dato che era già tardi. Però caro Gianni ti posso assicurare che quel tizio è rimasto lì sopra almeno 2 ore...sono all'oscuro di come siano riusciti a farlo scendere; forse hanno atteso che si riprendesse per farlo scendere con le sue gambe.